

# RIVOLUZIONE NEL MERCATO DEL PRODOTTO QUOTIDIANO

Un osservatorio sull'innovazione delle  
tecnologie tradizionali e di quelle nuove  
per il mercato del futuro

*di Luigi Bandini Buti*



## Premessa

---

Nel settore produzione oggetti quotidiani è in atto una rivoluzione della quale non si è in grado di prevedere la portata.

Attualmente i beni per essere competitivi devono essere prodotti in serie, quindi passare al filtro di brand che decidono cosa sia utile e conveniente produrre ... in genere più per loro che per il consumatore.

Ciò nel male e nel bene.

Nel male perché i produttori tendono ad operare sul sicuro e molto spesso rischiano di essere ostacolo all'innovazione.

Nel bene perché imprenditori che osano possono dare svolte importanti al mercato come è successo in Italia per il design a partire dagli anni '50.

## Nuove e consolidate tecnologie

---

**Le nuove tecnologie produttive sembrano permettere bassi costi** anche per produzioni molto piccole e per prodotti differenti fra loro (ad esempio in formati scalari).

Strumenti per una produzione automatica di piccola o piccolissima serie ci sono già. Sono le **stampanti 3D** (in forte evoluzione) ed è attiva anche la distribuzione a largo raggio attraverso il Web e altri network.

Rimarrà sempre il grande e prestigioso spazio per il prodotto artigiano su misura o in piccola serie, ma **si apriranno nuove prospettive** per gli artigiani vecchi e nuovi **per entrare in un mercato nuovo e di successo**, che alcuni ritengono possa rappresentare una importante alternativa all'impresa monopolistica.

## Navigare nell'offerta

---

Si può dire che il futuro dei prodotti di uso quotidiano sarà quello di prodotti sempre **meno standard** e sempre più di piccola serie con offerte specializzate (anche di nicchia) innovativi, ma fatalmente mescolati a prodotti scadenti,

inutili o di sola apparenza. Un grande mare dove ci sarà di tutto, come avviene nel Web per le informazioni. Anche per i prodotti sarà importante imparare a navigare.

# Il saper fare artigianale e le nuove tecnologie

un osservatorio sull'innovazione



## Progetto

---

La cultura del progetto sembra essere pronta alla sfida che porrà in primo piano la proposta di **prodotti differenziati e/o personalizzati** anche in piccolissime serie.

Sarà fondamentale **l'implementazione di discipline** ponte fra gli aspetti umanistici e quelli tecnologici, come il Design for All e

l'Ergonomia, che offrono strumenti potenti per l'adeguamento del prodotto ai bisogni reali degli utenti, di tutti gli utenti, che vorranno poter usufruire di **oggetti altamente differenziati o addirittura "a misura" dei loro desideri o abilità.**

## Nuove e consolidate tecnologie

---

**Le nuove tecnologie permettono di avere prodotti affidabili realizzati con materiali innovativi** che sono tuttora in fase di forte evoluzione. Non dimentichiamoci che le tecnologie 3D si sono sviluppate per poter produrre pezzi di ricambio in condizioni estreme, come sottomarini nucleari e stazioni spaziali.

Si possono avere personalizzazioni dimensionali, di immagine, di adattamento d'uso, di finitura, ecc., agendo solo sul software. La stampa potrà essere in remoto o addirittura nella sede di destinazione del prodotto.



## Distribuzione

---

Il prodotto quotidiano richiede di essere progettato, prodotto e poi garantito e distribuito.

I brand hanno loro mezzi di distribuzione fisiche (negozi, mercati) o virtuali (su catalogo, online). I piccoli e medi produttori potranno avere difficoltà all'accesso a mercati che non siano quelli locali.

Questo vale per prodotti con tecnologie innovative 3D ma anche per la normale produzione artigianale di piccola serie.

Internet è sicuramente un potente "mercato" a costi ragionevoli. C'è da osservare che i prodotti di marca possono essere acquistati "al buio" perché le loro caratteristiche sono garantite e costanti (se compro un iPod 5 sono certo dell'acquisto ovunque lo faccia).

Ma certi prodotti devono essere visti, toccati, soppesati se non hanno una vera o supposta garanzia della marca.

**Il mercato diffuso e internazione sul web richiede quindi degli strumenti che rassicurino chi acquista** sulla rispondenza del prodotto alle promesse. **Si devono quindi pensare metodi per garantire che i prodotti le rispettino realmente e per renderlo palese.** Questo non può essere fatto che da enti terzi ed autorevoli. Noi, per esempio, usiamo il nostro supermercato di fiducia per essere certi che certi prodotti siano realmente biologici. Il prodotto in se non ce lo trasmette, ce lo le garantisce l'ente, che in quel caso è il supermercato di fiducia.

# Rivoluzione nel mercato del prodotto quotidiano

un osservatorio che permetterà lo  
sviluppo di produzioni di piccole serie



# L'osservatorio e il Fuori Salone

---

**CNA** sarà uno degli enti che garantisca, non tanto il singolo prodotto (saranno moltissimi, "just in time" e molto differenziati quindi difficilmente "certificabili" nei modi usuali), ma **la filiera produttiva e la serietà del produttore.**

Questo è un argomento che richiede importanti riflessioni, ma che pensiamo possa diventare il nodo che permetterà lo sviluppo delle produzioni di piccole e piccolissime serie. Per dare operatività a queste ipotesi, verrà lanciato un "**osservatorio**" che abbia come obiettivo portare a concretezza queste ri-

flessioni e stimolare la creazione degli organismi necessari a supportare la ormai prossima "Rivoluzione nel mercato del prodotto quotidiano".

**EXPLOIT 2015**, Fuori Salone negli spazi di CNA Milano, **sarà il momento del lancio dell'osservatorio** e della condivisione con tutte le forze del progetto, della produzione tradizionale e innovativa e della distribuzione per iniziare **un percorso di analisi e di ricerca** che potrà portare a dare struttura al progetto.

## EXPLOIT 2015

---

l'incontro fra progettazione e produzione







[www.cnamilano.it](http://www.cnamilano.it)